

REVISIONE DEL P.R.G.C.

PROGETTO DEFINITIVO



TAV. N. **10.2**
CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA PER LE ZONE URBANIZZATE ALLA SCALA DI PIANO
 Scala 1:5.000

REDAZIONE: PROF. RENATO NERVO
 STUDIO GEOLOGICO - Via G. Pomba n°9 - 10123 Torino
 Tel. Fax 011.835890 - E-mail: r.nervo@tiscali.it

GENNAIO 2003
 Integrazioni: MARZO-OTTOBRE 2004
 Tavola integrata con modifiche successive alla nota della Regione Piemonte Direzione Pianificazione e Gestione urbanistica del 26/4/2006 prot. 13244 e pareri allegati

LEGENDA

CLASSE	PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA	UTILIZZAZIONE URBANISTICA
I	TRASCURABILE Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 marzo 1988.	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche.
II	MODERATA Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici. A: specifici settori del fondovalle principale in cui le situazioni di moderata pericolosità non condizionano le scelte progettuali. B: specifici settori stabilizzati sui conoidi di delazione dei torrenti laterali, in cui le situazioni di moderata pericolosità, di norma non condizionano le scelte progettuali (realizzazione di modesti interventi, etc.). C: settori di versante o al raccordo con il versante con acclività da media a medio-alta, in cui le situazioni di moderata pericolosità possono condizionare il progetto (necessità di muri di contenimento, etc.); in questa sottoclasse sono stati inseriti anche i depositi glaciali di Monte Benedetto.	L'utilizzazione urbanistica è subordinata all'adozione e al rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11/03/88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intero significativo crocicame.
III	ELEVATA Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.	In assenza di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico, saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto e dell'avvenuta eliminazione e/o minimizzazione della pericolosità.
	a Settore di competenza della dinamica fluviale dell'asta principale: comprende il canale di deflusso (dalla fotoregistrazione) del T. Dora Riparia (a), i depositi alluvionali recenti (b), i depositi alluvionali medio-recenti (c) e i depositi fluviali sul fondovalle a bassa probabilità di inondazione (d).	Area idonea a nuovi insediamenti.
	b Settore di competenza della dinamica fluviale del reticolo idrografico secondario sui versanti e, in particolare, nei settori di conoidi degli affluenti principali: sono compresi le aste torrentizie con la fascia di rispetto (a) (R.D. n.522/1904), l'area di piena (b) e i depositi fluviali attivi (c), o parzialmente protetti (d) sulle superfici dei conoidi. Fascia di rispetto per potenziale esondabilità (T. Gravio) (e).	Area idonea a nuovi insediamenti.
c Settore di competenza della dinamica dei versanti: sono compresi areali interessati da fenomeni di dissesto in atto (a), da accumuli gravitativi (b), da deformazioni gravitativo-profonde di versante (c), da scarpate di erosione (d). Aree potenzialmente instabili: coltri detritiche non stabilizzate (e) e settori potenzialmente instabili lungo gli impieghi dei torrenti laterali (f).	Area idonea a nuovi insediamenti, in quanto presentano rischio elevato, anche per l'esistente, che dovrà essere ricalcolato.	
C	Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile un'ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente.	Area idonea a nuovi insediamenti, in quanto presentano rischio elevato, anche per l'esistente, che dovrà essere ricalcolato.

***** Perimetrazioni degli areali di frana attiva segnalati dal P.A.I.
***** Perimetrazioni degli areali di conoidi attivo segnalati dal P.A.I.
Delimitazioni delle fasce fluviali:
--- limite tra la fascia A e la fascia B
--- limite tra la fascia B e la fascia C
--- limite esterno della fascia C
--- limite di progetto tra la fascia B e la fascia C (argine già realizzato).
○ Criticità idrauliche legate alla presenza di sottopassi e/o sezioni di deflusso insufficienti
○ Limite comunale

* Nel territorio comunale di Villar FocchiarDO non sono stati perimetrati areali che ricadono in questa classe

